

Tra le mani un libretto postale del 1923, n°. 5005, intestato a Salvatore La Sala, classe 1898, che esibisce con un pizzico di orgoglio e con un forte senso di appartenenza. In alto la scritta "Ufficio Postale di Sambuca Zabut" con un timbro che mostra a stento i suoi 87 anni. Pochi fogli ingialliti - appena 10 - ma molto evocativi per Michele La Sala, sambucense di

origine ma cittadino del mondo e metafora dell'emigrazione per eccellenza. Dottore in Comunicazione, Commercio e Pubbliche Relazioni, 44 anni, ben 6 lingue parlate siciliano compreso, la sua storia riassume il dramma vissuto dagli emigrati e l'intenso legame con la propria terra d'origine. Come tutti i discendenti dei sambucensi d'America, Michele nutre fin dall'infanzia un solo desiderio quello di visitare Sambuca da dove salparono i suoi bisnonni assieme ad una nidiata di bambini. Paese che sente sempre "evocare" ogni qualvolta visita gli zii i cui nomi sono più che siciliani: Calogero, Maria Audenzia, Rosa, Felice, Vito, Giuseppe, Salvatore. "Sono cresciuto - dice Michele - ascoltando quasi ogni giorno il nome di Sambuca Zabut... un piccolo paese, su una collina...". E poi aggiunge... "Così Sambuca e la sua gente sono stati sempre con me, sono una parte della mia vita che mi hanno seguito come la mia ombra in una giornata di sole". Un legame intenso quello con Sambuca ereditato dal nonno che lo ha fatto germogliare prima nei figli e poi nei nipoti, anche quando - avanti negli anni - registra decine di audio cassette su Sambuca, sulla famiglia di origine, sul lavoro e via via spedisce al figlio Giuseppe che - per ragioni di lavoro - non è più a Kansas City, nel Missouri, bensì in Europa. Salvatore La Sala arrivato negli Usa sposa Calogera Saitta anche lei figlia di sambucensi emigrati prima a New Orleans e poi a Kansas City. Il desiderio di Michele si concretizza allo scadere del 2009. L'obiettivo è ottenere la cittadinanza italiana e scrivere il suo nome nel registro del Comune di Sambuca. Dopo un lavoro da certosino, paziente e puntuale, durato oltre 5 anni tra consolati dei vari stati interessati, arriva a Sambuca il 30 ottobre. Tre giorni di ricerche. Prima al comune e poi al cimitero per porre dei fiori sulla tomba dei militari. "Porli qui - dice con voce commossa - è come riporli sulla tomba dei miei antenati che qui riposano morti senza una carezza dei figli". La ricerca è anche mirata alla casa natale del nonno che le ri-

Un figlio del sogno americano visita Sambuca

Michele La Sala, emblema dell'emigrazione

di Giuseppe Cacioppo



quei giorni. Di sicuro ricordo l'emozione di mio nonno nel tornare a Sambuca dopo 50 anni e la sua passione nel raccontarmi ogni angolo, ogni momento trascorso in questa terra". Michele durante la permanenza a Sambuca si tiene in diretto contatto con la cugina Marianna, la storica della famiglia. È Lei che a Kansas City conserva tutte le foto di famiglia come preziosi cimeli e riunisce ogni anno tutti i discendenti della numerosa famiglia La Sala Saitta. Oltre un centinaio. Una famiglia, quella di Michele, che è costretta a spostarsi più volte. Il padre appena laureato va ad insegnare in Germania dove nasce Michele, sposa in Svizzera una Spagnola, si trasferisce all'Università di Vicenza, quindi in Spagna, prima di tornare in America dove ora vive in California. Nonostante ciò e la cultura cosmopolita di cui è figlio, la mente e il cuore di Michele sono rivolti sempre a Sambuca. Il padre, ogni qualvolta la famiglia si riunisce, non esita ricordare in stretto siciliano, quello imparato dal nonno, "figli mei, nautri semu sammucari, nnè americani, nnè tedeschi, nnè spagnoli". Parole che in Michele e nei fratelli, Tommaso e Stefano, sono state una sorta di testamento e in cui trova linfa anche questo viaggio. Michele ora vive a Praga dove lavora per una multinazionale che produce ricambi per aerei. Viaggia almeno due volte al mese. Ma la visita a Sambuca ha un altro sapore. "Ho dormito benissimo ed ho ritrovato me stesso perché ho chiuso un cerchio e coronato un sogno lungo quanto una vita. È difficile spiegarlo. Così come il vento che bacia dolcemente la vela di una barca aiutandola a tornare indietro sul porto di origine - aggiunge commosso Michele - così è stato questo viaggio". Torno a Maggio per rivivere i giorni della festa e per riascoltare il Rosario della Madonna che mia nonna

e le mie zie recitavano ed in stretto dialetto "sammucaru". E poi aggiunge - "nel sentirvi parlare mi sento stare in famiglia a Kansas City. La stessa cadenza di quella dei miei zii, di cui uno ultracentenario. Una sorta di certificazione DOC che per Michele non è cosa da poco conto". Ne è valso un viaggio!



Il gusto della cultura

Palazzo Panitteri - Sambuca di Sicilia
www.stradadelvinoterresicane.it

PROVIDEO
ARTI GRAFICHE

Litografia - Serigrafia - Tipografia
Progettazione Grafica

C.da Casabianca - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 943463 - 0925 560583
provideo@tiscali.it

LABORATORIO DI
PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITÀ CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA



PLANETA
Vini di Sicilia

www.planeta.it

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 80009 - 091 327965

**CREDITO
COOPERATIVO**

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA

Corso Umberto I, 111 - Tel. 0925 941171 - 0925 941435 SAMBUCA DI SICILIA
Agenzia: Viale della Vittoria, 236 - Tel. 0925 71324 - MENFI
Agenzia: C.so Umberto I, 4 - Tel. 0925 33717 - S. MARGHERITA DI BELICE
Agenzia: Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - SCIACCA
Agenzia: Via Papa Giovanni XXIII - Tel./Fax 091 8356666 - GIULIANA

TRINACRIA
di Guasto G. & Sciamè S.

IMPRESA FUNEBRE
SERVIZIO AMBULANZA

Vicolo Oddo, 7 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942527 / 943545
Cell. 338 4724801 - 333 7290869